

# ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

## CAULONIA

"G. Falcone – P. Borsellino"

*SCUOLA: dell'infanzia - primaria - secondaria di 1° grado*

VIA Corrado Alvaro, N° 2 80040 CAULONIA (RC)

Tel. 0964/82039 C.M. RCIC826001 C.F. 90011460806 Email: rcic826001@istruzione.it P.E.C.:  
rcic826001@pec.istruzione.it Sito web: <http://www.istitutocomprensivocaulonia.gov.it>



# Indice

<b>1.</b>	<i>Che cos'è il PTOF.....</i>	<i>pag.3</i>
<b>2.</b>	<i>Finalità del PTOF.....</i>	<i>pag.4</i>
<b>3.</b>	<i>Presentazione dell'istituto .....</i>	<i>pag.5</i>
<b>4.</b>	<i>Risorse strutturali e materiali.....</i>	<i>.pag.6</i>
<b>5.</b>	<i>Analisi del territorio.....</i>	<i>pag.7</i>
<b>6.</b>	<i>Dal RAV al PTOF.....</i>	<i>pag.11</i>
<b>7.</b>	<i>Obiettivi con riferimento al R.A.V. e al P.d.M.....</i>	<i>pag.11</i>
<b>8.</b>	<i>Priorità, traguardi e obiettivi.....</i>	<i>pag.12</i>
<b>9.</b>	<i>Piano di Miglioramento.....</i>	<i>pag.15</i>
<b>10.</b>	<i>Campi di potenziamento.....</i>	<i>pag.18</i>
<b>11.</b>	<i>Fabbisogni.....</i>	<i>pag.19</i>
<b>12.</b>	<i>I progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa.....</i>	<i>pag.23</i>
<b>13.</b>	<i>Organigramma.....</i>	<i>pag.24</i>
<b>14.</b>	<i>Organizzazione e sinergie tra i diversi ordini di scuola.....</i>	<i>pag.28</i>
<b>15.</b>	<i>Inclusione alunni BES.....</i>	<i>pag.28</i>
<b>16.</b>	<i>Collaborazione scuola – famiglie.....</i>	<i>pag.30</i>
<b>17.</b>	<i>Formazione docenti.....</i>	<i>pag.30</i>
<b>18.</b>	<i>Azioni coerenti con il Piano nazionale scuola digitale.....</i>	<i>pag.32</i>

## ***In allegato:***

- ***atto di indirizzo del Dirigente Scolastico al Collegio dei Docenti***
- ***Rapporto di Autovalutazione***
- ***Piano di Miglioramento***
- ***Monitoraggio piano di Miglioramento***
- ***Piano per l'inclusione***
- ***Schede progetti offerta formativa***

1)

## CHE COS'E' IL PTOF

### **PTOF (Piano triennale offerta formativa) legge 107/2015**

“Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia”.

#### **Il Piano:**

- è predisposto entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento e può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre.
- deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa.
- è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola ... definiti dal dirigente scolastico.
- è approvato dal consiglio d'istituto.

#### **La scuola:**

- effettua le proprie scelte in merito agli insegnamenti e alle attività curricolari, extracurricolari, educative e organizzative.
- individua il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intende realizzare.
- decide sull'offerta formativa, sulle iniziative di potenziamento e sulle attività progettuali che si propone di attuare.

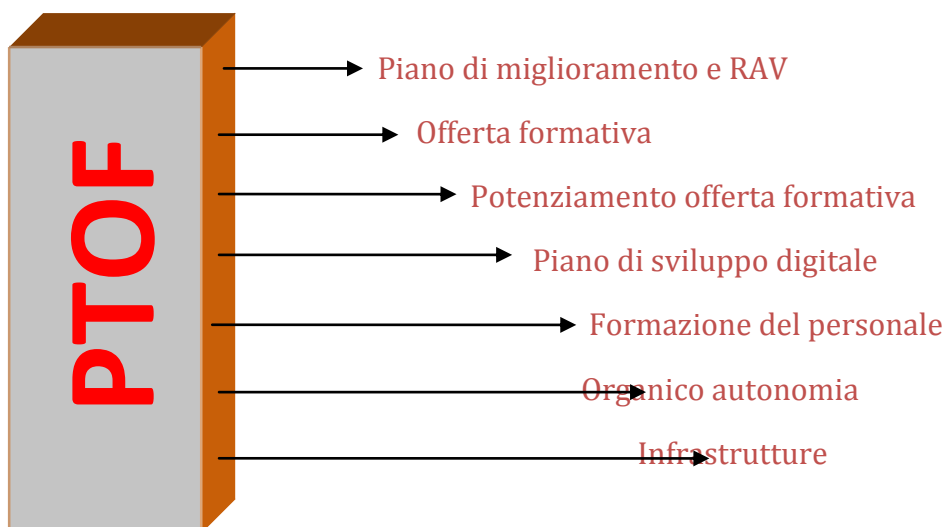
#### **Il dirigente scolastico:**

- Ai fini della predisposizione del piano, promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, rappresentando così, l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

#### **I docenti:**

- concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.

**II PTOF** è redatto in relazione a quanto emerso dal RAV e dal relativo piano di miglioramento definito dalla scuola.



## 2) **FINALITÀ DEL PTOF**

Il presente documento viene predisposto ai sensi dell'art.1 – comma 1 della Legge 107 del 15/07/2015.

Si ispira alle finalità complessive della legge che possono essere così sintetizzate:

- Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza;
- Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti;
- Realizzazione di una scuola aperta;
- Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria;
- Competenze linguistiche e uso metodologia CLIL.
- Competenze matematico-logiche e scientifiche.
- Competenze digitali.
- Competenze musicali, artistiche.
- Competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica.
- Conoscenze delle tecniche di primo soccorso.
- Educazione fisica e allo sport.
- Metodologie laboratoriali e attività di laboratorio.

## PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

3)

L' Istituto Comprensivo di Caulonia è così composto:

### 1. Scuola dell'infanzia

SEDE N.	SEZIONI N.	ALUNNI
Caulonia Marina	4	87
Vasì	2 sez. di cui : 1 a tempo normale 1 a tempo ridotto	19 13
San Vito	2 sez. a tempo normale	33
<b>TOTALE ALUNNI</b>		<b>N° 152</b>

### 2. Scuola Primaria

SEDE N.	N. CLASSI	ALUNNI
Caulonia Capoluogo	5	74
Caulonia Marina	10	180
Vasì	3	38
<b>TOTALE ALUNNI</b>		<b>N° 292</b>

### 3. Scuola Secondaria di 1° grado

SEDE N.	N. CLASSI	ALUNNI
Caulonia Capoluogo	3	51
Caulonia Marina	6	141
<b>TOTALE ALUNNI</b>		<b>N° 192</b>

L'utenza complessiva dell'istituto è di N. 636 alunni

4)

## **RISORSE STRUTTURALI E MATERIALI**

- Ufficio del Dirigente Scolastico
- Uffici servizi amministrativi
- Archivi
- Aule



- Laboratorio informatico Scuola primaria Via C. Alvaro, 2 - Caulonia Marina
- Laboratorio mobile multifunzionale Caulonia Capoluogo
- Laboratorio informatico Scuola secondaria di 1° grado Piazza S. Antonio Caulonia Marina.
- Laboratorio informatico plesso Vasì Caulonia Marina.
- Laboratorio informatico Scuola primaria Via Fiume Caulonia Superiore
- Laboratorio scientifico scuola Primaria Via C. Alvaro, 2 Caulonia Marina
- Laboratorio scientifico Scuola secondaria di 1° grado Caulonia Superiore.
- Laboratorio scientifico Scuola secondaria di 1° grado Caulonia Marina in allestimento.
- Laboratorio di ceramica scuola Primaria Via C. Alvaro, 2 Caulonia Marina
- Palestra Scuola Primaria Via C. Alvaro, 2 Caulonia Marina
- Spazi esterni (in alcuni plessi).
- Tutte le aule dell'Istituto hanno in dotazione LIM, che favoriscono lo svolgimento delle attività didattiche.

5)

## ANALISI DEL TERRITORIO

Il Comune di Caulonia, dove l'Istituto Comprensivo opera, ha c.a. 8000 abitanti e, con i suoi 100,73 Km<sup>2</sup> di superficie, è per estensione il terzo comune dell'intera provincia di Reggio Calabria. Il suo vasto territorio, che si estende dalle lineari coste del litorale dell'alto Ionio reggino ai primi rilievi del massiccio delle Serre che segnano il confine settentrionale tra la Provincia di Reggio Calabria e Catanzaro, si presenta ricco di paesaggi suggestivi e mutevoli in quanto, comprendendo monti, colline e marina, si passa da una fascia costiera ricca di agrumeti ad una fascia collinare ricoperta di terreni coltivati a vigneti ed oliveti e, soprattutto, di vegetazione spontanea caratteristica della macchia mediterranea. Salendo ancora si osserva l'habitat diventare prettamente montano con boschi di lecci, pini, faggi, abeti e castagni che raggiungono una



È attraversato, longitudinalmente, dalla vallata dell'Allaro, scolpita e modellata dall'omonima fiumara, a destra della quale, lato Roccella, troviamo la fiumara Amusa ed a sinistra, la fiumara Precariti che per un lungo tratto segna il

confine tra il comune di Caulonia e quello di Placanica, Stignano, Stilo e Roccella J. sono gli altri comuni limitrofi. Le verdi colline, le vallate, i bianchi calanchi ed il litorale marino, incorniciano Caulonia capoluogo che, arroccata su un complesso collinare domina la vallata dell'Allaro e dell'Amusa. Oltre alle bellezze naturali, Caulonia possiede, anche un ricco patrimonio storico-culturale che affonda le sue radici nella cultura greca prima e successivamente in quella romana, bizantina,

intatto il suo enorme patrimonio artistico ricco di chiese, piazze e palazzi signorili che, però, richiederebbero urgenti interventi per la salvaguardia e tutela specie del patrimonio architettonico.



Oltre al Centro storico, sparse nelle vallate dell'entroterra, vi sono diverse frazioni e borgate di



antico insediamento che come le frazioni di Ursini, San Nicola, Campoli, Agromastelli; erano dei centri popolosi e pieni di vita prima del fenomeno dell'emigrazione che, purtroppo, continua, ancora oggi, a ridurre notevolmente il numero degli abitanti. Per alcune borgate più piccole lo spopolamento è stato quasi totale. Nella zona marina, tra l'Allaro e l'Amusa, attraversata dalla strada statale 106 e dalla linea ferroviaria, si trova il centro urbano, di recente insediamento, di Caulonia Marina che sorse in seguito alle disastrose alluvioni del 1951, '53 e '72 ed ha continuato a far registrare un costante e crescente incremento urbanistico e

demografico ed ancora oggi viene scelto per la più favorevole ed ottimale posizione logistica



sul territorio. È, infatti, diventata una cittadina che vanta importanti opere di verde pubblico attrezzato, di centri di aggregazione sociale e di strutture ancora in fase di realizzazione. Sempre nella zona marina si trovano anche la frazione Focà e la contrada Vasì. Le altre frazioni e contrade sono distanti anche parecchi chilometri sia tra di loro che dalla S.S. 106. L'arteria viaria principale è la strada provinciale che collega Caulonia Marina a Caulonia Capoluogo che sorge a circa 10 Km dalla marina a 300 metri s.l.m. è

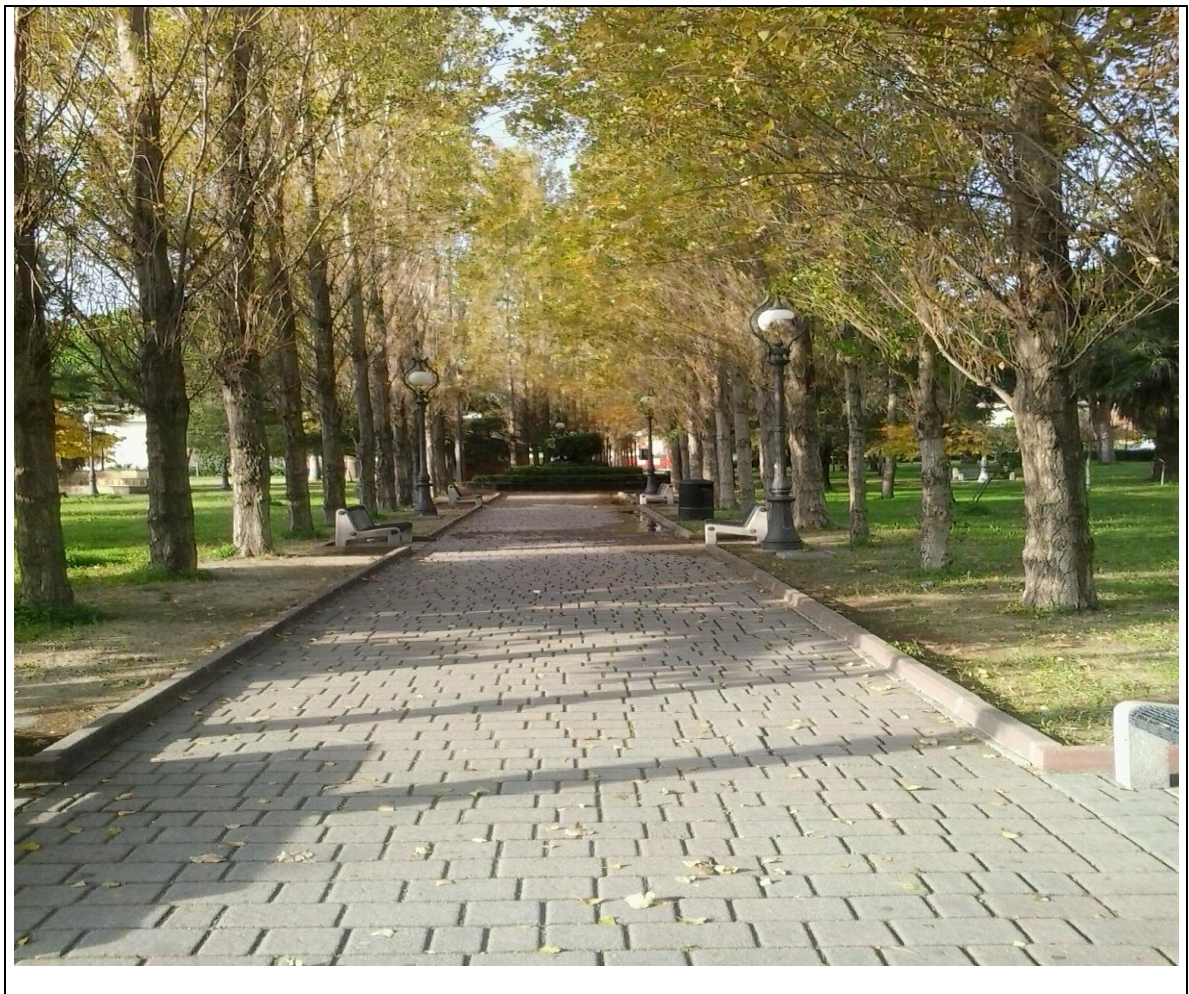


da qua continua a salire per raggiungere le frazioni di San Nicola, Popelli e le borgate più interne di Crochi e Pezzolo. Dalla provinciale si dipartono strade più o meno ampie, che si snodano e si inerpicano in percorsi non sempre agevoli, ma sicuramente panoramici, per raggiungere altre frazioni e borgate. La viabilità risulta, quindi, alquanto carente anche a causa di barriere naturali che rendono difficoltoso il collegamento con i comuni limitrofi ed altri paesi e città del comprensorio, che sono raggiungibili solo mediante la S.S. 106. Le realtà industriali sono assenti mentre quelle commerciali assieme al terziario ed al turismo costituiscono l'unico sbocco occupazionale.

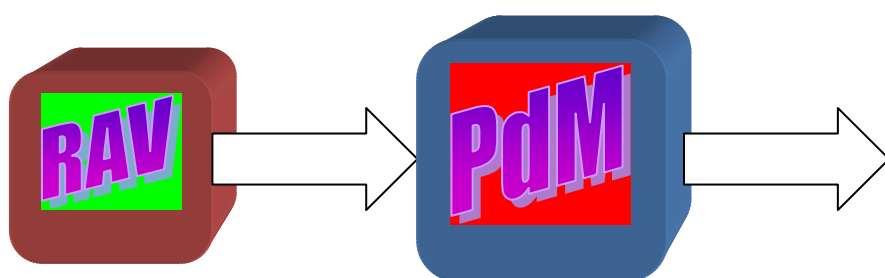
### **Le strutture sociali-culturali - sportive presenti sul territorio sono:**

- L.A.D.O.S.
- 118 • A.S.L. N. 9 con sede a Locri
- Parrocchia
  - Ass. Cattolica
- Biblioteca
- Campo sportivo
  - Campo di pallamano
- Struttura geodetica
- Associazione sportiva Pallamano ASPAK
- Associazione sportiva Karate
- Associazione sportiva calcio
- Associazione bandistica
- Associazione teatrale "Fuori Squadra"
- Gruppo SCOUT

- Ufficio Vigili Urbani + Scuola guida
- Enti Locali (Amm. Comunale)
- Corpo forestale - Consorzio di Bonifica
- Protezione civile - Associazione Kaulon
- Istituto Tecnico Agrario
- Equipe psico-pedagogica
- Consultorio
- Chiesa Evangelica
- CARITAS
- Ass. ricreative e culturali - Circolo Pensionati - Scuole di ballo
- Piscina
- Fondazione "Angelo Frammartino"



## 6) **DAL RAV AL PTOF**



## 7) **OBIETTIVI CON RIFERIMENTO AL RAV E AL P.D.M.**

Il RAV elaborato nei mesi di giugno/luglio 2015 da parte dello STAFF di direzione ha consentito, anche attraverso i Descrittori messi a disposizione dall'INVALSI e dall'ISTAT, di accertare:

- 1) Elaborazione di un Curricolo verticale in un'ottica di coerenza tra progettazione per competenze e valutazione di competenze per assicurare un graduale e coerente percorso di crescita formativa e culturale.
- 2) Didattica di qualità soprattutto in funzione orientativa al fine di perseguire il successo formativo attraverso la consapevolezza di inclinazioni, attitudini, capacità personali.
- 3) Una Scuola democratica ed inclusiva attenta a forme di valutazione autentica e formativa, utile ad "orientare" gli studenti nella scelta del loro futuro, basata sulla pratica laboratoriale e sull'apprendimento cooperativo in funzione dei bisogni educativi.
- 4) Coinvolgimento responsabile di famiglie e rappresentanti del territorio..

## 8) **PRIORITA', TRAGUARDI ED OBIETTIVI**

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuto nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: [www.istruzione.it](http://www.istruzione.it)

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

### **Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:**

- 1) Definizione del curricolo verticale in un'ottica di coerenza tra progettazione per competenze e valutazione di competenze;
- 2) Capacità della scuola di realizzare una didattica orientativa finalizzata al successo formativo;
- 3) Capacità della scuola di rispondere alle attese formative degli studenti;
- 4) Capacità della scuola di assicurare l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze per tutti gli studenti;

### **I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:**

- 1) Raggiungimento di livelli standard di competenza, comparati con riferimento alle scuole del territorio limitrofo con background simile;
- 2) Aumento della percentuale di studenti che rispetto allo scorso anno realizzano un percorso di orientamento più centrato su attitudini e potenzialità.
- 3) Incremento del 3% del punteggio delle prove classi seconde italiano e matematica e solo matematica classi quinte nella scuola primaria;
- 4) Riduzione del 3% dell'incidenza numerica degli studenti con livello 1 italiano e matematica classi II e matematica classi V nella scuola primaria.

### **Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:**

La scuola sceglie come priorità l'elaborazione di un curriculum verticale capace di rispondere alle attese formative della comunità scolastica, all'interno del quale la progettazione per competenze sia coerente con la valutazione di competenze.

Sceglie, inoltre, di puntare sull'aumento della qualità della didattica soprattutto in funzione orientativa al fine di perseguire il successo formativo attraverso la consapevolezza di inclinazioni, attitudini, capacità personali.

### **Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:**

- 1)** Individuare un gruppo di lavoro composto da docenti dei diversi ordini di scuola per una progettazione del curriculum coerente e condivisa.
- 2)** Coinvolgere, attraverso il gruppo di lavoro, tutti i docenti delle varie discipline e dei diversi ordini di scuola.
- 3)** Elaborare, per ciascuna disciplina, un curriculum coerente dalla scuola dell'infanzia alla secondaria.
- 4)** Introdurre gradualmente prove di verifica basate su compiti di realtà e creare rubriche valutative. Incrementare l'uso della valutazione formativa.
- 5)** Valorizzare gli spazi per l'apprendimento offerti dal territorio (musei, biblioteche, piazze, fattorie, aziende..).
- 6)** Curare l'allestimento di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano attivamente l'operatività degli alunni.
- 7)** Utilizzare le nuove tecnologie a supporto delle azioni didattiche che facilitino la costruzione della conoscenza e il piacere di apprendere insieme.
- 8)** Promuovere un sistema di accoglienza e di protocolli organizzativi per accogliere e rilevare i bisogni degli alunni in ingresso.
- 9)** Sperimentare nuove strategie educative unitarie con interventi individualizzati privilegiando un percorso didattico in funzione dei bisogni educativi.
- 10)** Partecipare a concorsi e competizioni per la promozione dell'eccellenza.
- 11)** Realizzare percorsi basati sulla pratica laboratoriale e sull'apprendimento cooperativo.  
Promuovere corsi per studenti, per la "scoperta" di attitudini e potenzialità.

- 12)** Creare gruppi di lavoro composti da docenti e rappresentanti del territorio, ivi comprese le famiglie.
- 13)** Agire in modo collaborativo nei rapporti con i partner istituzionali, per rendere la scuola capace di porsi come partner strategico.

**Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:**

L'individuazione di un gruppo di lavoro che sperimenti la condivisione di un lessico comune, di metodologie e di risultati, è ritenuta utile per il coinvolgimento attivo, diretto e graduale di tutti i docenti nella previsione di un curriculum realmente aderente alle attese formative.

Per migliorare gli esiti, si ritiene opportuno diversificare la progettazione didattica con una maggiore flessibilità organizzativa, coinvolgendo più discipline e utilizzando criteri di valutazione omogenei e condivisi.

Sarà opportuno implementare la didattica laboratoriale e collaborativa ed effettuare un uso funzionale di tutti gli spazi e le attrezzature informatiche.

Per realizzare il "diritto all'apprendimento" per tutti gli alunni in situazione di difficoltà e disabilità, verranno elaborati dei percorsi educativi individualizzati che tengano conto delle diverse esigenze ed attitudini.

Si ritiene che il successo formativo di tutti gli alunni si possa raggiungere adottando un percorso basato sulla pratica laboratoriale, centrato su attitudini e potenzialità degli allievi e attento a forme di valutazione autentica e formativa, che sarà utile ad "orientare" gli studenti nella scelta del loro futuro.

Si ritiene necessario rendere le famiglie più partecipi delle scelte didattiche della scuola, attraverso una serie di incontri con i docenti, ma anche attraverso il coinvolgimento di alcuni genitori nelle attività.

Sarà opportuno intensificare i rapporti di collaborazione attraverso la costituzione/adesione di reti con altre scuole, con Enti territoriali ed imprese. A tal scopo saranno stipulate Convenzioni e Protocolli d'Intesa per l'effettuazione di attività comuni che possano coinvolgere attivamente gli studenti.

**9) PIANO DI MIGLIORAMENTO**

Il PdM è un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate dal Rapporto di Autovalutazione (RAV). Il miglioramento è un processo dinamico, in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica; è un percorso di pianificazione e di sviluppo di azioni educative e didattiche.

## Dal RAV alle linee strategiche di miglioramento

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLE PRIORITA'	DESCRIZIONE DEI TRAGUARDI	MOTIVAZIONE DELLE PRIORITA'
<p>Risultati scolastici</p> <p>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</p>	<p>1) Definizione del curriculum verticale in un'ottica di coerenza tra progettazione per competenze e valutazione di competenze</p> <p>2) Capacità della scuola di realizzare una didattica orientativa finalizzata al successo formativo.</p> <p>Capacità della scuola di rispondere alle attese formative degli studenti</p> <p>Capacità della scuola di assicurare l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze per tutti gli studenti</p>	<p>Raggiungimento di livelli standard di competenza, comparati con riferimento alle scuole del territorio limitrofo con background simile</p> <p>Aumento della percentuale di studenti che rispetto allo scorso anno realizzano un percorso di orientamento più centrato su attitudini e potenzialità.</p> <p>Incremento del 3% del punteggio delle prove classi seconde italiano e matematica e solo matematica classi quinte nella scuola primaria</p> <p>Riduzione del 3% dell'incidenza numerica degli studenti con livello 1 italiano e matematica classi II e matematica classi V nella scuola primaria</p>	<p>La scuola sceglie come priorità l'elaborazione di un curriculum verticale capace di rispondere alle attese formative della comunità scolastica, all'interno del quale la progettazione per competenze sia coerente con la valutazione di competenze.</p> <p>Sceglie, inoltre, di puntare sull'aumento della qualità della didattica soprattutto in funzione orientativa al fine di perseguire il successo formativo attraverso la consapevolezza di inclinazioni, attitudini, capacità personali.</p>

AREA di PROCESSO	DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI di PROCESSO	RELAZIONE TRA GLI OBIETTIVI di PROCESSO E LE PRIORITA' INDIVIDUATE
Curricolo, progettazione e	Individuare un gruppo di lavoro composto da docenti dei diversi ordini di scuola per una	L'individuazione di un gruppo di lavoro che sperimenti la condivisione di un lessico

<p>valutazione</p>	<p>progettazione del curricolo coerente e condivisa.</p> <p>Coinvolgere, attraverso il gruppo di lavoro, tutti i docenti delle varie discipline e dei diversi ordini di scuola.</p> <p>Elaborare, per ciascuna disciplina, un curricolo coerente dalla scuola dell'infanzia alla secondaria.</p> <p>Introdurre gradualmente prove di verifica basate su compiti di realtà e creare rubriche valutative. Incrementare l'uso della valutazione formativa.</p>	<p>comune, di metodologie e risultati, è ritenuta utile per il coinvolgimento attivo, diretto e graduale di tutti i docenti nella previsione di un curricolo realmente aderente alle attese formative.</p> <p>Per migliorare gli esiti, si ritiene opportuno diversificare la progettazione didattica con una maggiore flessibilità organizzativa, coinvolgendo più discipline e utilizzando criteri di valutazione omogenei e condivisi.</p>
<p>Ambiente di apprendimento</p>	<p>Valorizzare gli spazi per l'apprendimento offerti dal territorio (musei, biblioteche, piazze, fattorie, aziende..).</p> <p>Curare l'allestimento di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano attivamente l'operatività degli alunni.</p> <p>Utilizzare le nuove tecnologie a supporto delle azioni didattiche che facilitino la costruzione della conoscenza e il piacere di apprendere insieme.</p>	<p>Sarà opportuno implementare la didattica laboratoriale e collaborativa ed effettuare un uso funzionale di tutti gli spazi e le attrezzature informatiche</p>
<p>Inclusione e differenziazione</p>	<p>Promuovere un sistema di accoglienza e di protocolli organizzativi per accogliere e rilevare i bisogni degli alunni in ingresso.</p> <p>Sperimentare nuove strategie educative unitarie con interventi individualizzati privilegiando un percorso didattico in funzione dei bisogni educativi.</p> <p>Partecipare a concorsi e competizioni per la promozione dell'eccellenza.</p>	<p>Per realizzare il "diritto all'apprendimento" per tutti gli alunni in situazione di difficoltà e disabilità, verranno elaborati dei percorsi educativi individualizzati che tengano conto delle diverse esigenze ed attitudini.</p>
<p>Continuità e orientamento</p>	<p>Realizzare percorsi basati sulla pratica laboratoriale e sull'apprendimento cooperativo.</p> <p>Promuovere corsi per studenti, per la "scoperta" di attitudini e potenzialità.</p>	<p>Si ritiene che il successo formativo di tutti gli alunni si possa raggiungere adottando un percorso basato sulla pratica laboratoriale, centrato su attitudini e potenzialità degli allievi e attento a forme di valutazione autentica e formativa, che sarà utile ad</p>



		"orientare" gli studenti nella scelta del loro futuro.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Creare gruppi di lavoro composti da docenti e rappresentanti del territorio, ivi comprese le famiglie.</p> <p>Agire in modo collaborativo nei rapporti con i partner istituzionali, per rendere la scuola capace di porsi come partner strategico.</p>	<p>Si ritiene necessario rendere le famiglie più partecipi delle scelte didattiche della scuola, attraverso una serie di incontri con i docenti, ma anche attraverso il coinvolgimento di alcuni genitori nelle attività.</p> <p>Sarà opportuno intensificare i rapporti di collaborazione attraverso la costituzione/adesione di reti con altre scuole, con Enti territoriali ed Imprese.</p> <p>A tal scopo saranno stipulate convenzioni e Protocolli d'Intesa per l'effettuazione di attività comuni che possano coinvolgere attivamente gli studenti.</p>

10)

**CAMPI DEL POTENZIAMENTO**

I campi di potenziamento, per la programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa nel nostro Istituto sono:

<b>CAMPI di POTENZIAMENTO</b>	<b>Obiettivi formativi</b>
Potenziamento scientifico	Potenziamento delle competenze matematico logiche sviluppo del pensiero computazionale

Potenziamento linguistico	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese anche mediante l'utilizzo della metodologia <i>Content language integrated learning</i> .
Potenziamento laboratoriale	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
Potenziamento umanistico	valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
Potenziamento artistico e musicale	Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale , nell'arte , nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni.

11)

**FABBISOGNI**

In virtù delle proiezioni sulle frequenze per il prossimo triennio, si prevede quanto segue:

	SCUOLA INFANZIA					SCUOLA PRIMARIA					SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO				
	attuali	previsti	religione	Potenz	totale	attuali	previsti	religione	Potenz	totale	attuali	previsti	religione	Potenz	totale
<b>CLASSI</b>	N° 8	N° 8		/	N° 8	N° 18	N° 18		/	N° 18	N° 9	N° 9		/	N°9
<b>DOCENTI</b>	N° 15	N° 16	N° 1	/	N° 16	N° 23	N° 23	N° 2	N° 3	N° 28	N° 15	N° 15	N° 1	N° 1	N° 16

Relativamente all'organico di sostegno si prevede:

	docenti attuali	Docenti previsti
<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b>	N° 2	N° 3
<b>SCUOLA PRIMARIA</b>	N° 6 + 11H	N° 6
<b>SCUOLA SECONDARIA</b>	N° 3 + 6H	N° 3

Relativamente ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così previsto:

	attuali	previsti
<b>ASSISTENTI AMMINISTRATIVI</b>	N° 3	N° 4
<b>COLLABORATORI SCOLASTICI</b>	N° 12	N° 14
<b>D.S.G.A.</b>	N° 1	N° 1

***RICHIESTE DI POSTI DI ORGANICO POTENZIATO (art.1, comma 7 Legge 107/2015)***

<b><i>Campi di potenziamento</i></b>	<b><i>Classe di concorso</i></b>	<b><i>N° docenti</i></b>	<b><i>Progetto</i></b>
<b><i>Potenziamento Artistico musicale</i></b>	<b><i>AK77 Sassofono</i></b>	<b><i>1</i></b>	<b><i>Musica nella scuola primaria ( strumento e musica d'insieme)</i></b>
<b><i>Potenziamento laboratoriale</i></b>	<b><i>A042 informatica</i></b>	<b><i>1</i></b>	<b><i>Il pensiero computazionale</i></b>
<b><i>Potenziamento Umanistico</i></b>	<b><i>A043 lettere</i></b>	<b><i>1</i></b>	<b><i>Educare alla cittadinanza attiva</i></b>
<b><i>Potenziamento linguistico</i></b>	<b><i>A345</i></b>	<b><i>1</i></b>	<b><i>Potenziamento di lingua inglese e metodologia CLIL</i></b>
<b><i>Potenziamento linguistico</i></b>	<b><i>Primaria EEL lingua inglese</i></b>	<b><i>1+1* * Esigenza organizzativa - docente da utilizzare per esonero vicario</i></b>	<b><i>Potenziamento dell'inclusione scolastica degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.</i></b>
<b><i>Potenziamento scientifico</i></b>	<b><i>A059 matematica</i></b>	<b><i>1</i></b>	<b><i>"Sviluppare la logica"</i></b>

## UNITÀ DI PERSONALE ORGANICO DI POTENZIAMENTO

Classe di concorso	Ore da prestare	Esonero vicario	Supplenze brevi	Ore curricolari	Progetti	Ore di utilizzo
AK77	600		67.20	198	334.8	600
A042	600		100		500	600
A043	600		300		300	600
A345	600				600	600
PRIMARIA EE	732.60		300		448	748
PRIMARIA EE	732.60	534.60		198		732.60
A059	600		300		300	600
TOTALE	4.465.20	534.60	1067.20	396	2482.80	4465.20

## CRITERI DI CALCOLO ORGANICO POTENZIATO

Classe di concorso	Ore da prestare	Criterio di calcolo per ore lezione/progetti	Progetti	Criteri di calcolo per supplenze	Ore Supplenze brevi
AK77	600	14 classi x 1 ora sett. = 14ore sett.x34= 466.20  2 ore di orchestra a settimana x34= 78  <b>Totale 532.80</b>	532.80	600-  532.80  =  <b>Totale ore 67.20</b>	68
A042	600	2 ore a settimana x34=72x3= 19980  ore supporto su Lab. Informatico= 100  6 ore x 6 classi x 33.3= 199.80 <b>Totale arrot. 500</b>	500 tot. Arrot.	600-  500  Totale ore = 100	100
A043	600	9 ore a settimana x 33.3= 299.70  <b>Totale arrotondato ore 300</b>	300 tot. Arrot.	600-  <u>300</u>  Totale ore = 300	300
A345	600	2 ore a settimana x 3 classi= 6x 33.3= 199.80  2 ore a settimana x 6 classi= 12x 33.3= 399.60  <b>Totale arrotondato 600 ore</b>	600		
PRIMARIA EE	732.60		732.60		
PRIMARIA EE	732.60		265,60	267	200
A059	600		300		300
TOTALE	4.465,20	690	3231	267	967.20

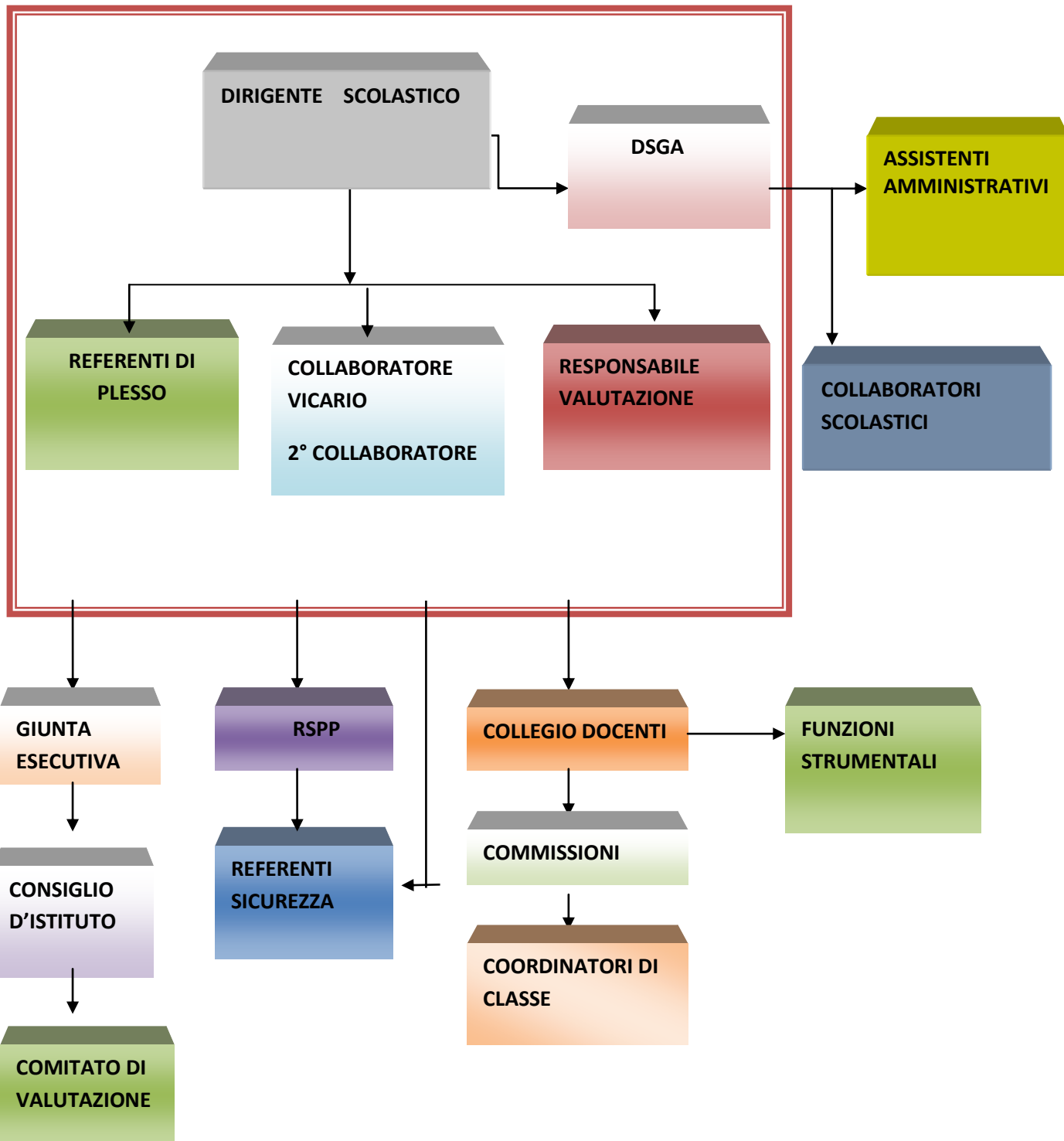
12)

**PROGETTI AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA**

	PROGETTI AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA		PROGETTI PON
INFANZIA		.	Avviso n. 9035 del 13/07/2015.
	<b>PROGETTO: "UNA REGIONE IN MOVIMENTO"</b> Percorso ludico-motorio per i bambini di 3-4-5 anni con <b>BIMBINSEGNANTINCAMPO...COMPETENTI SI DIVENTA!</b>	<b>VASÌ- CAULONIA M- CAULONIA CAP.</b>	<b>PON - 2014-2020 – PER LA REALIZZAZIONE E ADEGUAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE DI RETE LAN/WLAN.</b>  Avviso n. 12810 del 15/10/2015.
PRIMARIA			<b>REALIZZAZIONE DI AMBIENTI DIGITALI</b>
			Avviso n. 10862 del 16/09/2016.
	<b>D.M. 8/2001 AUTORIZZAZIONE:</b> nota dell'USR di Catanzaro Prot. N° 9202 del 03/08/2015 <b>PROGETTO : MUSICA NELLA SCUOLA PRIMARIA</b>	<b>CAULONIA M- CAULONIA CAP. CLASSI TERZE QUARTE E QUINTE</b>	<b>PON- FSE INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO</b>
	<b>PROGETTO: SPORT IN CLASSE</b>	<b>CLASSI QUARTE E QUINTE TUTTI I PLESSI</b>	
	<b>PROGETTO: CITTADINANZA E COSTITUZIONE</b>	<b>CAULONIA M- CAULONIA CAP. CLASSI QUINTE</b>	
	<b>PROGETTO: FRUTTA A SCUOLA</b>	<b>TUTTI I PLESSI</b>	
	<b>PROGETTO: "UNA REGIONE IN MOVIMENTO"</b> con Proposte motorie e sportive per gli alunni dai 6 ai 10 anni differenziate per classe.	<b>TUTTI I PLESSI</b>	
SECONDARIA			
	<b>PROGETTO MUSICA</b>	<b>CAULONIA MARINA E CAP. TUTTE LE CLASSI</b>	
	<b>GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI</b>	<b>CAULONIA MARINA E CAP. CLASSI SECONDE E TERZE</b>	
	<b>PROGETTO : CITTADINANZA E COSTITUZIONE</b>	<b>CAULONIA MARINA E CAP. CLASSI PRIME</b>	



**13) ORGANIGRAMMA**





<i>Claudia Cotroneo</i>	Dirigente Scolastico
<i>Giuseppina Fazzalari</i>	D.S.G.A.
<i>Sonia Pelle</i>	Docente-Vicaria del D.S.
<i>Gabriella Naldi</i>	Docente- collaboratrice D.S.
<i>Maria Rosa De Rosa</i>	Docente –Funzione strumentale
<i>Rosalba Basile</i>	Docente –Funzione strumentale
<i>Rosa Campanella</i>	Docente- Funzione strumentale
<i>Domenico Asprea</i>	F.S. Coordinatore PNSD e Sito Web
<i>Irene Mammone</i>	Coordinatrice invalsi
<i>Antonio Mazzà</i>	Responsabile Sicurezza Lavoratori
<b>COORDINATORI DIDATTICI DI PLESSO</b>	
<i>G. Naldi</i>	Secondaria- plesso Caulonia M
<i>F. Lucano – C. Bruzzese</i>	Secondaria Plesso Caulonia Cap.
<i>M.T. Lombardo</i>	Primaria Marina
<i>M.C. Mazzà</i>	Primaria Vasi
<i>M.C. Pachì</i>	Primaria Capoluogo
<i>E. Placanica</i>	Infanzia Capoluogo
<i>R. Mazzà</i>	Infanzia Marina
<i>R. Niglio</i>	Infanzia Vasi
<b>COMMISSIONI</b>	
G. Naldi- A. Vartolo- F. Lucano	Commissione oraria sec. Primo Grado
M.T. Lombardo- C. Marino- M.C. Mazzà- Pachì M.C.- Schirripa Tecla	Commissione oraria Primaria
I. Mammone- - M. Piscioneri- D. Rullo	Commissione valutazione
D. Cursaro- G. Lombardo- M. Nesci- I. Mammone- G. Naldi- D. Asprea	Commissione invalsi
D. Asprea- M.T. Lombardo- G. Naldi- T. Schirripa- S. Pelle	Commissione sito Web
M.R. De Rosa- F. Lucano- C. Marino- F. Tuccio- M. Lavorata	Commissione organizzazione eventi
<b>RESPONSABILI LABORATORI</b>	

M.T. Lombardo-	Primaria Mar. – Lab. Informatico
O. Lamberto	Primaria Mar.- Lab. Scientifico
M.C. Mazzà	Vasi- Lab. Informatico
C. Riccelli	Primaria Cap.- Lab. Informatico
I. Mammone	Sec. Mar.- Lab. Informatico
F. Lucano	Sec. Cap.- Lab. Informatico
E. Pace	Sec. Cap.- Lab. Scientifico
C. Cursaro	Prim. Marina - Lab. Lettrura
<b>COORDINATORI DI CLASSE SCUOLA PRIMARIA MARINA</b>	
1°A/1°B Lamberto Ornella	2°A / 2°B Nesci Maria
3°A / 3°B Lombardo M. Teresa	4°A / 4°B Raschellà Daniela
5°A / 5°B Cursaro Carmela	
<b>COORDINATORI DI CLASSE SCUOLA PRIMARIA CAPOLUOGO</b>	
1° A Riccelli Claudia	2°A Pachì M. Carmela
3°A Mammone Maria	4°A Marino Caterina
5°A Panetta T. Ada	
<b>COORDINATORI DI CLASSE SCUOLA PRIMARIA VASI'</b>	
1A Finis Francesca	3°A Raschella' Giulia
4°A Mazzà Maria Carmela	
<b>COORDINATORI DI CLASSE SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO</b>	
1°A Campanella Rosa	2°A Macrì Isabella
3°A Gerace Olga M.	1° B Mammone Irene
2°B Englen	3°B Delfino Adelaide
1°C Ventrice Ilario	2°C Pace Elsa
3°C Bruzzese Cosimo	
<b>RSU ISTITUTO</b>	
Naldi Gabriella- Schirripa Tecla	Docenti
Ierace Rita	ATA

**14)**

**Infanzia- primaria- secondaria di I grado- e di II grado**

La Continuità è assicurata mediante forme di raccordo (visite, incontri, attività comuni, progetti...) tra Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado.

Per agevolare il passaggio in una nuova organizzazione scolastica si predispone un itinerario che porti l'alunno a vivere un'esperienza unitaria con valenza di continuità.

Per il passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado vengono organizzate attività di Orientamento con incontri e visite agli Istituti di scuole superiori del comprensorio, da effettuarsi prima dalla data di pre-iscrizione per consentire scambi d'informazioni utili ai fini di una scelta consapevole.

Nel mese di settembre, prima dell'inizio delle attività didattiche, il team dei docenti dell'ultimo anno della Scuola dell'infanzia, della scuola Primaria e delle prime classi della Scuola Secondaria di Primo grado si riunisce per acquisire informazioni utili alla formazione delle nuove classi e per accertare le conoscenze pregresse degli allievi e il loro profitto.

**15) Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato**

Il D.Lgs. n. 62/2017 novella le norme in materia di valutazione e di certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione e la struttura e lo svolgimento degli esami di stato. Nella parte iniziale del decreto si chiarisce che la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento e rappresenta una risorsa fondamentale per documentare ed analizzare lo sviluppo di conoscenze, abilità e competenze. L'azione valutativa si pone in coerenza con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche e con le Indicazioni Nazionali. Particolare attenzione va posta su alcuni elementi innovativi che riguardano la valutazione del comportamento espressa attraverso un giudizio sintetico ed in relazione allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza. Nella Scuola secondaria la valutazione del comportamento si riferisce anche allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al patto di corresponsabilità e pone come obiettivo principale l'accertamento dei livelli di apprendimento e consapevolezza raggiunti dagli alunni, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile. La valutazione del comportamento, pertanto, intende verificare se lo studente è in grado di rispettare, dopo averle interiorizzate, il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita della scuola, con particolare riferimento al Regolamento d'Istituto e allo Statuto delle studentesse e degli studenti. Tale valutazione, quindi, deve necessariamente prendere in considerazione i comportamenti degli alunni, che devono essere coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti nel primo ciclo, compresa la valutazione dell'esame di stato è espressa con votazione in decimi che indicano differenti livelli di

apprendimento. Sono oggetto di valutazione anche le attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione.

Nella scuola primaria le alunne e gli alunni sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Spetta al Collegio docenti, nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa, individuare ed attivare specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, i docenti di classe in sede di scrutinio con decisione unanime possono non ammettere l'alunno/a alla classe successiva. Le rilevazioni nazionali degli apprendimenti nella classe quinta della scuola primaria si effettueranno anche per l'inglese predisponendo prove di posizionamento sulle abilità di comprensione ed uso della lingua coerenti con il QCRE.

Nella scuola secondaria di primo grado, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Le prove invalsi verranno effettuate solo nella classe terza; saranno volte ad accertare i livelli di apprendimento in italiano matematica ed inglese e si svolgeranno entro il mese di aprile; la relativa partecipazione è obbligatoria per essere ammessi agli esami conclusivi del primo ciclo di istruzione.

La valutazione degli alunni con disabilità è riferita al comportamento, alle discipline ed alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato e dei documenti previsti dall'art. 12, comma 5, della legge 104/92; gli alunni con disabilità partecipano alle prove Invalsi previste sia nella scuola primaria sia nella classe terza della secondaria di primo grado, con possibilità di adottare, a cura del team docente, misure compensative o dispensative, nonché di prevedere l'esonero dalla prova; agli alunni con disabilità che non si presentano all'esame viene rilasciato un attestato di credito formativo spendibile per l'iscrizione e la frequenza al ciclo di istruzione successivo.

La valutazione degli alunni con DSA sarà condotta con l'ausilio di misure dispensative e strumenti compensativi indicati nel PDP. Gli alunni partecipano alle prove INVALSI con possibilità di avvalersi di adeguati strumenti compensativi coerenti con il PDP.

16)

**INCLUSIONE ALUNNI BES**

## **L' inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali.**

### **INTRODUZIONE**

“La scuola sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile...” (Indicazioni Nazionali 2012).

Tenuto conto di ciò, il nostro Istituto si assume l'impegno di attribuire particolare attenzione agli alunni con disabilità o con particolari bisogni educativi speciali

mediante strategie organizzative e didattiche all'interno della progettazione dell'offerta formativa e avvalendosi del supporto professionale dei docenti di sostegno e di tutte le risorse utilizzabili per la realizzazione del progetto di inclusione

(costituzione di un Gruppo di lavoro per l'inclusione - GLI).

La scuola, dunque, "sfida" le varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio, accettandole e operando nella classe, "dove le diverse situazioni individuali vengono riconosciute e poi valorizzate", evitando così che si trasformino in disuguaglianze o che impediscano la realizzazione del "pieno sviluppo della persona umana".

Il progetto d'inclusione ha quindi, come obiettivo fondamentale, lo sviluppo delle competenze di ciascun alunno negli apprendimenti, nella comunicazione e nella socializzazione, obiettivi raggiungibili attraverso la collaborazione e il coordinamento di tutte le componenti in questione, nonché dalla presenza di una pianificazione puntuale e logica degli interventi educativi, formativi e riabilitativi. □ A tal fine, il nostro Istituto ha redatto un protocollo per alunni con bisogni educativi speciali (allegato al Pof), che specifica tutte le azioni necessarie a garantire il processo di integrazione/inclusione di tutti gli alunni con BES .

La normativa vigente, ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente:

- alunni disabili (legge 104/1992);
- alunni con disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici (legge 170/2010);
- svantaggio sociale e culturale;
- difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

## **PIANO PER L'INCLUSIONE**

Il Piano per l'inclusione è uno strumento di riflessione e progettazione, elaborato con la finalità di integrare le scelte della scuola con le risorse, le competenze professionali del personale e le interazioni con il territorio, gli enti locali e le ASL. Garantisce l'unitarietà e continuità dell'azione educativa e didattica; consente una riflessione collegiale sulle strategie e metodologie adottate nella scuola fornendo criteri educativi condivisi con le famiglie.

La nostra scuola nel porre il concetto di persona umana al centro dell'attività educativa favorisce l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso proposte didattiche che permettono di costruire ambienti di apprendimento dove tutti

possono esprimere le proprie potenzialità. Le modalità operative saranno necessariamente diverse nei casi di:

- disabilità certificate (legge 104/92);
- disturbi specifici di apprendimento (legge 170/2010);
- alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale.

***P.A.I.***

***PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE A.S. 2017/2018***

Cod. Meccanografico

**RCIC826001**

Denominazione

**Istituto Comprensivo "G. Falcone - P. Borsellino" Caulonia**

Comune

**Caulonia**

Dirigente Scolastico

**Dott. ssa Cotroneo Claudia**

Secondaria di 1° grado

Totale popolazione scolastica 191

Nome e Cognome del referente B.E.S.

**GRAZIA TASSONE**

Recapito telefonico referente B.E.S.

**3401918215**

E-mail referente B.E.S.

[tassonegrazia@gmail.com](mailto:tassonegrazia@gmail.com)

Nome e Cognome del referente D.S.A.

**GRAZIA TASSONE**

E-mail referente D.S.A.

[tassonegrazia@gmail.com](mailto:tassonegrazia@gmail.com)

Recapito telefonico referente D.S.A.

**3401918215**

## Piano Annuale per l'Inclusione

### Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

#### INFANZIA

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	
➤ <b>minorati vista</b>	<b>0</b>
➤ <b>minorati udito</b>	<b>0</b>
➤ <b>Psicofisici</b>	<b>2</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ <b>DSA</b>	<b>0</b>
➤ <b>ADHD/DOP</b>	<b>0</b>
➤ <b>Borderline cognitivo</b>	<b>0</b>
➤ <b>Altro</b>	<b>0</b>



<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
➤ <b>Socio-economico</b>	<b>1</b>
➤ <b>Linguistico-culturale</b>	<b>6</b>
➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	<b>0</b>
➤ <b>Altro</b>	<b>0</b>
<b>Totali</b>	<b>9</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>1</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>0</b>

## PRIMARIA

<b>B. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>4. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	
➤ <b>minorati vista</b>	<b>0</b>
➤ <b>minorati udito</b>	<b>0</b>
➤ <b>Psicofisici</b>	<b>9</b>
<b>5. disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ <b>DSA</b>	<b>1</b>
➤ <b>ADHD/DOP</b>	<b>0</b>
➤ <b>Borderline cognitivo</b>	<b>0</b>
➤ <b>Altro</b>	<b>0</b>
<b>6. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
➤ <b>Socio-economico</b>	<b>4</b>

➤ <b>Linguistico-culturale</b>	<b>9</b>
➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	<b>0</b>
➤ <b>Altro</b>	<b>0</b>
<b>Totali</b>	<b>23</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>1</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>2</b>

## SECONDARIA DI 1° GRADO

<b>C. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>7. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	
➤ <b>minorati vista</b>	<b>0</b>
➤ <b>minorati udito</b>	<b>0</b>
➤ <b>Psicofisici</b>	<b>5</b>
<b>8. disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ <b>DSA</b>	<b>2</b>
➤ <b>ADHD/DOP</b>	<b>0</b>
➤ <b>Borderline cognitivo</b>	<b>0</b>
➤ <b>Altro</b>	<b>0</b>
<b>9. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
➤ <b>Socio-economico</b>	<b>4</b>
➤ <b>Linguistico-culturale</b>	<b>6</b>
➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	<b>0</b>
➤ <b>Altro</b>	<b>0</b>

	<b>Totali</b>	<b>17</b>
	<b>% su popolazione scolastica</b>	
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>		
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>		<b>0</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>		<b>8</b>

<b>D. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>NO</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>NO</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>SI</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>SI</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>NO</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>SI</b>
<b>Altro:</b>		

	<b>Altro:</b>	
--	---------------	--

<b>E. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Si / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>NO</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	

<b>F. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>SI</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>NO</b>
	Altro:	
<b>G. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>NO</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>NO</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>H. Rapporti con servizi</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa	<b>SI</b>

<b>sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	formalizzati sulla disabilità					
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>NO</b>				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>SI</b>				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>SI</b>				
	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>				
	Rapporti con CTS / CTI	<b>SI</b>				
	Altro:					
<b>I. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>				
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>SI</b>				
<b>J. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>SI</b>				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>NO</b>				
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>SI</b>				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>NO</b>				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>NO</b>				
	Altro:					
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					<b>X</b>	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				<b>X</b>		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				<b>X</b>		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				<b>X</b>		

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			X		
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

### Obiettivi di miglioramento dell'inclusività

#### VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola, anche se, visto il numero e le diverse problematiche di cui i soggetti sono portatori, nonché le risorse didattico-formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive ( personale docente) da utilizzare come risorse interne a sostegno degli alunni B.E.S.

### **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

**Collegio dei Docenti- Dirigente Scolastico GLI- Docenti di sostegno-docenti Italiano L2- Consigli di classe /Team Docenti Assistente educatore- Funzione Strumentale**

<p><b>Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti</b></p> <p><b>Corsi di formazione:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Problematiche BES</li> <li>-Didattica Inclusiva</li> </ul>
<p><b>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola</b></p> <p><b>Incentivare e ottimizzare le risorse disponibili: docenti di sostegno, funzione strumentale, referenti alunni BES e DVA, GLI.</b></p> <p><b>Organizzare azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusioni e al successo della persona:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Attività laboratoriali</li> <li>-Attività per piccoli gruppi ( Cooperative Learning)</li> <li>-Tutoring</li> </ul>
<p><b>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti:</b></p> <p><b>Rapporti con il CTS per attività di informazione/formazione :</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Attività di collaborazione con centri riabilitativi</li> <li>-Attività di collaborazione con Enti Locali per richiesta</li> <li>-Assistente Educativo e per l'autonomia</li> <li>-Richiesta di supporto alle associazioni per gli immigrati</li> <li>-Richiesta personale specializzato aggiuntivo per interventi di supporto alla didattica Inclusiva</li> </ul>
<p><b>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative:</b></p> <p><b>Le modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa; in modo particolare riguardo alla lettura delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe / Team Docente per favorire il successo formativo dell'alunno. Verranno, quindi, individuate modalità e strategie specifiche adeguate alle effettive capacità dell'alunno.</b></p>
<p><b>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;</b></p> <p><b>In base alle situazione di disagio e sulle effettive capacità degli alunni BES verrà elaborato un PDP ( PEI nel caso di alunni con disabilità-BES 1). Nel PDP verranno individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo- didattiche, le eventuali iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche, realtà socio-sanitarie ed Enti Locali. Per ogni</b></p>



<p><b>soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso.</b></p>
<p><b>Valutazione</b></p> <p><b>Adozione si strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.</b></p> <p><b>La valutazione del Piano Annuale dell’Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e di criticità, inclementando, eventualmente, le parti più deboli. Il filo conduttore che guiderà l’azione della scuola sarà quello del diritto all’apprendimento di tutti gli alunni. Si utilizzerà il PEI e il PDP per una valutazione più adeguata ai percorsi personali di ognuno. I docenti terranno conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza degli stessi e verificheranno i relativi punti d i forza e di criticità.</b></p>
<p><b>Progetti</b></p> <p><b>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione:</b></p> <p><b>L’eterogeneità di soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l’articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. L’istituto necessita di:</b></p> <p><b>-Assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità degli alunni con disabilità.</b></p>
<p><b>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l’ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.</b></p> <p><b>Verranno realizzati progetti di accoglienza e di continuità e in modo che gli alunni possono vivere con minore ansia di passaggio tra i diversi ordini di scuola. Il presente PAI trova il suo sfondo integratore nel concetto di “continuità” che si traduce nel sostenere l’alunno nella crescita personale e formativa. Fondamentale risulta essere l’Orientamento, inteso come processo funzionale che rende capace l’alunno di scelte consapevoli, dotandolo di un senso di autoefficacia con conseguente percezione delle proprie “2capacità”.</b></p>

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l’Inclusione in data 19/06/2017**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29/06/2017**

**Il Dirigente Scolastico**

**Dott. ssa Claudia Crotoneo**

Firma autografa sostituita a mezzo stampa

ex art. 3, c. 2 D.Lgs n. 39/93

## **Recenti RIFERIMENTI NORMATIVI**

### INTERNAZIONALI:

- 1993: regole standard per le Pari opportunità delle persone con disabilità.
- 2001: ICF: nuova Classificazione Internazionale del Funzionamento della disabilità e della salute.
- 2006: Convenzione sui diritti delle persone con disabilità.

### NAZIONALI:

- Legge 104 del '92: legge quadro, azione globale per la piena integrazione delle persone handicappate; unifica e completa tutta la normativa precedente.
  - DPR del 24/02/94: definisce i compiti delle unità sanitarie locali in relazione all'applicazione della Legge 104; descrive accuratamente DF, PDF, e PEI ruoli e compiti di tutte le istituzioni coinvolte.
  - Legge sull'IMMIGRAZIONE n° 40 del'98: art. 36 offerta formativa.
  - DPR 384 del 1999: obbligo scolastico alunni stranieri.
  - Miur 2006: Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri.
  - Miur 04.08.09 Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità.
  - C. M. del 15/01/09: accoglienza alunni stranieri.
  - C. M. n° 2 genn. 2010: definizione percentuale presenza alunni stranieri nelle singole classi.
  - Legge 170 dell'ottobre '10: Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.
  - Decreto ministeriale del 12.07.11: Linee guida per il diritto allo studio degli studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA).
  - 12.07.12: Protocollo d'intesa per La tutela del diritto alla salute a del diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disabilità.
  - Direttiva Miur 27.12.2012: Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica.
  - C. M. n° 8 del 06.03.2013: Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica. Indicazioni operative.
  - Nota Miur 2563 del 22.11.2013: Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali anno scolastico 2013/2014 chiarimenti.
- Miur Febbraio 2014: Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri.

- Decreto legislativo n. 66 del 13 aprile 2017: norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità

## 17) **COLLABORAZIONE SCUOLA FAMIGLIA**

La Scuola con l'apporto delle competenze professionali del personale e con la collaborazione ed il concorso delle famiglie, delle istituzioni e delle società civili, è responsabile della qualità delle attività educative e si impegna a garantirne l'adeguatezza alle esigenze culturali e formative degli alunni, nel rispetto di obiettivi educativi validi. La Scuola si propone di garantire la continuità educativa tra i diversi ordini e gradi dell'istruzione.

## 18) **FORMAZIONE DOCENTI**

### **Piano delle attività di formazione e aggiornamento docenti e personale ATA**

Premesso che la legge 107/2015, nella prospettiva di una piena attuazione dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, richiede di elaborare un Piano triennale dell'offerta formativa che contenga anche le azioni formative per il personale docente e ATA in servizio, posto che, ai sensi del comma 124, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale;

Vista la nota del MIUR Prot. N. 35 del 07/01/2016;

Il nostro Istituto prevede, per il triennio 2016-2019, le seguenti attività di aggiornamento e formazione rivolte anche al personale ATA in quanto figure funzionali all'attuazione dell'autonomia nell'ambito della riorganizzazione dei servizi amministrativi in relazione ai processi di informatizzazione;

### **Attività di formazione e aggiornamento**

- Corso di formazione per animatori digitali
- Corso di alfabetizzazione e corso avanzato di informatica
- Azione di supporto ai docenti nell'utilizzo del registro elettronico
- Corso per l'utilizzo sempre più efficace della LIM nella didattica quotidiana
- Percorso: dal Coding al Pensiero Computazionale
- Percorso di formazione sulla creazione di un curriculum verticale

- Percorso di formazione sulla valutazione e sull'autovalutazione
- Percorso di formazione e aggiornamento in ambito disciplinare (programmazione per competenze, approcci didattici innovativi e metodologie laboratoriali )
- Corso di Inglese base e avanzato riservato al personale docente
- Corso di formazione metodologia CLIL
- Corso per delineare le politiche formative sui temi dell'inclusione, disabilità e integrazione
- Corso di formazione sulle competenze di cittadinanza globale
- Corso di formazione sulla sicurezza

La formazione sarà legata sia alla ricerca di formatori esterni qualificati che alla valorizzazione delle risorse interne, sia a livello di competenza didattica che di competenza organizzativa e relazionale.

I docenti, individualmente o in gruppo, potranno intraprendere iniziative di autoaggiornamento , questo assumerà un valore privilegiato, anche al fine di evitare modelli professionali uniformi e fare emergere tendenze vocazionali e abilità "sommerse".

Infine il D. S. potrà valutare le proposte e le iniziative che perverranno dalle varie istituzioni e, se ritenute valide all'arricchimento professionale, potranno essere inserite nel piano di formazione.

Adesione a reti di scuole per corsi di formazione

- Dislessia amica

19)

### **AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE**

#### **Premessa**

L'Animatore Digitale individuato in ogni scuola sarà formato in modo specifico affinché possa (rif. Prot. n° 17791 del 19/11/2015) *“favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale”*.

Si tratta, quindi, di una figura di sistema che ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola; il PNSD prevede un'azione dedicata, la #26.

*Il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto a:*

**FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; coinvolgere i docenti nell'adozione di metodologie didattiche innovative.

**COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

**CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; (un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

## **Dotazione Informatica dell'ISTITUTO**

### **SCUOLA PRIMARIA MARINA**

- Laboratorio informatico attrezzato con n.23 postazioni e una LIM.
- Notebook da 10 pollici per sperimentazione su due classi.
- Notebook docenti per la gestione del registro elettronico.
- Sala docenti attrezzata con pc e lavagna elettronica.
- N.10 aule dotate di LIM.

### **SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

- Laboratorio informatico con n.13 postazioni.
- Sala docenti attrezzata.
- N.6 aule dotate di LIM.

#### **SCUOLA SECONDARIA I GRADO sezione staccata**

- N.3 Aule dotate di LIM.
- N.3 Notebook docenti per la gestione del registro elettronico.
- Laboratorio mobile

#### **SCUOLA PRIMARIA VASÌ**

- N.3 Notebook docenti la gestione del registro elettronico.
- N.4 Aule dotate di LIM.

#### **SCUOLA PRIMARIA CAPOLUOGO**

- Sala docenti attrezzata.
- N.5 Aule dotate di LIM.
- Laboratorio Informatico.

*Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (Azione #28), è stato presentato il seguente piano di intervento:*

<b>Azioni previste per il triennio 2016/2019</b>
--

<b>FORMAZIONE INTERNA:</b>
----------------------------

- |  |
|--|
| <ul style="list-style-type: none"><li>• somministrazione di un questionario per la verifica dei bisogni dei docenti e programmazione di corsi di alfabetizzazione informatica e corsi avanzati</li></ul> |
|--|

- agevolare la didattica dei diversamente abili creando passi appositi con attrezzature multimediali specifiche.
- azioni di supporto ai docenti nell'utilizzo del registro elettronico
- utilizzo sempre più efficace della LIM nella didattica quotidiana.
- pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente
- pubblicizzazione sul sito della scuola del PNSD con spazio dedicato al Piano realizzato dalla scuola
- partecipazione al corso di formazione per Animatori Digitali
- corsi di formazione: Dal coding al pensiero computazionale
- creazione di corsi (o lezioni) da inserire sulla piattaforma MOODLE (o altra piattaforma) da mettere a disposizione dell'utenza (studenti, genitori e docenti)
- sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative e condivisione delle esperienze
- avviare eventuali progetti in crowdfunding per ampliare la dotazione tecnologica della scuola o potenziare la formazione dei docenti

#### **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:**

- individuazione, valorizzazione e diffusione delle buone pratiche
- pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente
- pubblicizzazione sul sito della scuola del PNSD con spazio dedicato al Piano realizzato dalla scuola
- formazione all'uso del coding nella didattica: azioni di sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale.
- formazione e accompagnamento all'uso delle Google Apps For Education. Con gli strumenti di Google si possono incrementare le competenze informatiche, sia di docenti che di allievi. Risultano molto versatili come strumenti di collaborazione e condivisione
- partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali. diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica (linguaggio Scratch)
- partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali

- creazione di corsi (o lezioni) da inserire sulla piattaforma MOODLE (o altra piattaforma) da mettere a disposizione dell'utenza (studenti, genitori e docenti)
- creazione in ambiente virtuale di una redazione per realizzare un periodico digitale redatto dagli studenti in modalità blended
- potenziamento del sito web della scuola
- costruzione di un archivio digitale per la diffusione di buone prassi
- sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative e condivisione delle esperienze
- avviare eventuali progetti in crowdfunding per ampliare la dotazione tecnologica della scuola o potenziare la formazione dei docenti
- creazione di classi virtuali che consentano di mantenere i contatti con gli studenti anche al di fuori dell'orario scolastico, per motivarli ad un apprendimento continuo. La classe virtuale diventa così un ambiente digitale di condivisione, collaborazione e scambio

#### **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:**

- utilizzo sempre più efficace della LIM nella didattica quotidiana.
- formazione all'uso del coding nella didattica: azioni di sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale.
- formazione e accompagnamento all'uso delle Google Apps For Education. Con gli strumenti di Google si possono incrementare le competenze informatiche, sia di docenti che di allievi. Risultano molto versatili come strumenti di collaborazione e condivisione
- creazione di corsi (o lezioni) da inserire sulla piattaforma MOODLE (o altra piattaforma) da mettere a disposizione dell'utenza (studenti, genitori e docenti)
- creazione in ambiente virtuale di una redazione per realizzare un periodico digitale redatto dagli studenti in modalità blended
- costruzione di un archivio digitale per la diffusione di buone prassi
- sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative e condivisione delle esperienze



- avviare eventuali progetti in crowdfunding per ampliare la dotazione tecnologica della scuola o potenziare la formazione dei docenti
- creazione di classi virtuali che consentano di mantenere i contatti con gli studenti anche al di fuori dell'orario scolastico, per motivarli ad un apprendimento continuo. La classe virtuale diventa così un ambiente digitale di condivisione, collaborazione e scambio
- creazione di spazi alternativi per una didattica efficace e innovativa
- potenziamento di attrezzature tecnologiche per una didattica innovativa
- Potenziamento delle attrezzature multimediali specifiche per gli alunni diversamente abili



## LISTA RISORSE UTILIZZABILI

<p><b>DIDAPAGES</b> <i>(software libero per la costruzione di libri digitali con inserimento di immagini, animazioni, ecc.)</i></p>	<p><a href="http://hl.altervista.org/split.php?http://nilocram.altervista.org/materiali/didapages/Didapages.zip">http://hl.altervista.org/split.php?http://nilocram.altervista.org/materiali/didapages/Didapages.zip</a></p>
<p><b>IL MIO LIBRO</b> <i>(software free per la creazione di audiolibri, con inserimento di testi, immagini e voci degli alunni; possibilità di ingrandire il testo per alunni ipovedenti)</i></p>	<p><a href="http://www.lacartellabella.com/Tecnoinclusion/Ilmiolibro.htm">http://www.lacartellabella.com/Tecnoinclusion/Ilmiolibro.htm</a></p>
<p><b>QUESTBASE</b> <i>(creare quiz, test, questionari)</i></p>	<p><a href="http://www.questbase.com/">http://www.questbase.com/</a></p>
<p><b>QUIZFABER</b> <i>(creare quiz, test, questionari)</i></p>	<p><a href="http://www.quizfaber.com/index.php/it/">http://www.quizfaber.com/index.php/it/</a></p>
<p><b>CMAP TOOLS</b> <i>(software per la creazione di mappe concettuali)</i></p>	<p><a href="http://cmap.ihmc.it">http://cmap.ihmc.it</a></p>
<p><b>PREZI</b> <i>(creazione di presentazioni con collegamenti ipertestuali, video ecc.)</i></p>	<p><a href="http://www.prezi.com">http://www.prezi.com</a></p>
<p><b>SCRATCH</b> <i>(software free fondato su un linguaggio di programmazione a blocchi che consente di realizzare contenuti digitali interattivi come storie, animazioni, giochi)</i></p>	<p><a href="https://scratch.mit.edu/scratch2download/">https://scratch.mit.edu/scratch2download/</a></p>

<p><b>GOOGLE DOCS</b> (<i>creare e condividere documenti modificabili, questionari, presentazioni</i>)</p>	<p><a href="#"><u>google docs</u></a></p>
<p><b>EDMODO</b> (<i>piattaforma di e-learning che fornisce un ambiente operativo sicuro e semplice dove studenti e insegnanti, sotto l'occhio vigile dei genitori, possono continuare a cooperare anche al di fuori dell'ambiente scolastico</i>)</p>	<p><a href="https://www.edmodo.com/?language=it"><u>https://www.edmodo.com/?language=it</u></a></p>
<p><b>MOODLE + Exelearning</b> (<i>piattaforma di e-learning</i>)</p>	<p><a href="https://moodle.org/"><u>https://moodle.org/</u></a></p>
<p><b>DROPBOX</b> (<i>spazio di archiviazione</i>)</p>	
<p><b>DRIVE</b> (<i>spazio di archiviazione</i>)</p>	<p><a href="https://www.dropbox.com/it/"><u>https://www.dropbox.com/it/</u></a></p>
<p><b>AUDACITY</b> (<i>editor di file audio, free</i>)</p>	
<p><b>MICROSOFT OFFICE 365</b></p>	<p><a href="#"><u>google drive</u></a></p> <p><a href="http://sourceforge.net/projects/audacity/?lang=it"><u>http://sourceforge.net/projects/audacity/?lang=it</u></a></p>

**COMMISSIONE ELABORAZIONE P.T.O.F.**

- Doc. **A. VARTOLO**
- Doc. **S. PELLE**
- Doc. **G. NALDI**